

Discorso del Prof. Umberto Veronesi
per il ricevimento del Premio “Arte, Scienza e Pace”
Viareggio, Palazzo Comunale, 2 Agosto 2012

Innanzitutto grazie, grazie a voi per essere qui, grazie a Pier Franco (Marcenaro, *n.d.r.*) di avermi invitato a ricevere un premio che mi onora, che mi fa grande piacere, grazie al Presidente del Lion Internazionale per le sue parole di stima, di apprezzamento per la mia attività di medico e grazie per tutto quello che è stato detto. Devo dire che io ho poco da aggiungere perché praticamente tutta la mia vita è stata già spiegata a voi tutti.

Una cosa però vorrei sottolineare, che è stata una delle ultime osservazioni di Pier Franco, e cioè di questo mio desiderio di creare un movimento per la Pace. Perché, vedete, quando ho ricevuto questa lettera di Pier Franco che mi invitava a venire qui a Viareggio per questo premio, all’inizio ho avuto qualche difficoltà. Io sono spesso all’estero, lavoro molto nella ricerca, ho dei pazienti da seguire, dirigo un ospedale molto grosso scientificamente e quindi, di regola, non accetto inviti facilmente. Ma quando ho letto il titolo di questo premio: “Arte, Scienza e Pace”, “Beh, dico, qui non posso dire di no!” Devo accettarlo per forza, devo andare, perché questo trinomio per me rappresenta forse l’essenza di tutta la mia vita, della filosofia di vita che io ho abbracciato. Devo dire che tra l’altro sono molto legate, c’è molta Scienza nell’Arte; l’Arte deve avere conoscenze scientifiche, tecniche. C’è molta Arte anche nella Scienza; la Scienza non va avanti se non c’è fantasia, creatività, queste spinte che sono proprio tipiche del mondo dell’Arte. Ma tutte e due non potrebbero vivere senza la Pace.

La Pace è il valore supremo, il valore universale che permette all’Arte di vivere, alla Scienza di studiare e a noi tutti di potere essere in un rapporto così affettuoso l’uno con l’altro, così amoroso come si propone il “*Centro dell’Uomo*”. Il “*Centro dell’Uomo*” ha un altro elemento che mi ha affascinato quando ho sentito, ho letto le parole di Pier Franco. Noi ci conosciamo da molto tempo, devo dire, questo non è stato detto, ma abbiamo avuto molte occasioni d’incontro e quindi conosco bene il pensiero di Pier Franco. Conosco la sua dedizione a questo principio, lui lo chiama ecumenico, che non è solo delle tante religioni, ma proprio delle tante etnie, tanti pensieri, tante filosofie diverse, che però devono conciliarsi, proprio in vista dello sviluppo di un’unità molto civile.

La Pace, la Pace è stata una delle mie ultime passioni, perché penso che la Scienza deve lavorare per la Pace, cosa che non era mai stata molto considerata. E voi direte, ma perché la Scienza per la Pace? Perché, innanzitutto, diciamo che la Scienza è un linguaggio universale, è un linguaggio che non conosce barriere, né politiche, né etniche, né religiose...